La chiave del nuovo inizio.

Ricominciare sempre, ricominciare adesso.

…..Se la Parola serve a far breccia nei cuori, altre parole corrono al vento.

Se di tutto si può fare a meno, della Parola proprio no, poiché in Essa c’è racchiusa la Vita Eterna, come Eterno è Lui, il Sommo fra i sommi.

Premessa

Nella vita di ogni giorno, si incontrano, spesse volte, battute di arresto, momenti in cui, dopo tanto correre, ci si ferma, confusi, disorientati, si perde l’orientamento del dove andare e, ancor più importante, la motivazione del perché si cammina.

Le motivazioni sono sempre quel motore che ci spinge a uscire, a recarci in un dato luogo, a incontrare determinate persone. A scegliere un certo tipo di lavoro e non un altro. Scegliere un vestito, e non un altro. Ogni nostra azione è spinta da una motivazione, da una scelta, legittima o meno che sia, la motivazione è sempre alla base del nostro muoverci e relazionarci.

Il punto di partenza di questo libro sarà, appunto, la motivazione, al fine di inoltrarci in un cammino tortuoso, nei meandri profondi dell’essere, per poi giungere ad una conclusione inaspettata, forse sorprendente, ma che ci condurrà a darci delle risposte che potrebbero, almeno si spera, fornire altre risposte che daranno una svolta al nostro modo di vedere gli eventi della nostra esistenza.

Buona lettura e ringrazio coloro che mi hanno fornito l’idea per un nuovo inizio!!!

A te che leggerai, mi sentirò vicino, in comunione, e sarà bello se avremo potuto fare insieme un breve tragitto che ci conduce verso un nuovo inizio.

Capitolo 1

Eccoci!

Un nuovo capitolo inizia sempre con un “eccoci”!

Siamo qui, adesso, in questo contesto, e si inizia a fare un excursus politico-sociale del perché, del per come ci si ritrova a questo punto della vita.

Potremmo fare diverse argomentazioni di carattere sociologico, politico, ma il punto è che le nostre risposte sfuggono e non sentono ragione. Noi siamo qui, adesso, e non troviamo ciò che cerchiamo.

Sino ai giorni nostri, la società ha offerto un’immagine di se stessa perfetta, che trovava una risposta ad ogni problema dei propri cittadini.

Una mamma chioccia che ad ogni esigenza, trovava una risposta. Ha abituato la persona ad un benessere condiviso. La povertà è sempre esistita e sempre esisterà, ma sino a poco tempo fa, si stava bene.

Il modello che la società aveva a riferimento era un modello di efficienza, di benessere. La possibilità che ciascuno poteva essere ciò che voleva. Ha quasi imposto il pensiero che tu puoi ciò che vuoi.

La generazione del post-guerra, diversamente dalla generazione che ha vissuto la guerra, e quindi priva di possibilità, sradicata da contesti di vita quotidiana ordinaria, ma profondamente radicata in una realtà di sopravvivenza, di paura e, quindi, fortificata dalla necessità e dal bisogno, ha conosciuto l’era del progresso. Questo periodo storico ha visto affacciarsi il progresso, le nuove tecnologie hanno preso piede rendendo la vita sempre più facile, più comoda. Le Nazioni hanno assaporato un periodo di pace, pur sempre apparente, che ha modificato stili di vita e creato opportunità alle generazioni future.

Ma tutto questo lo sappiamo!!

L’immagine della persona doveva essere un’immagine di efficienza, dinamismo, creatività, per raggiungere i più alti livelli di soddisfazione. Si è creato un contesto in cui per essere davvero, la persona deve raggiungere l’alta scala del successo.

Successo!! Parola chiave per la vita di tutti.

E questa immagine la impongono a modello attraverso i media, ogni mezzo di comunicazione è utilizzato per imporre nella mente questo modello, che serve alla società per raggiungere il suo scopo di benessere, l’impresa ha bisogno di queste figure per poter fare riprendere l’economia di un Paese.

Ma come? La mia motivazione è spinta da interessi economici? Può una politica dirottare il mio pensiero?

Può una ideologia impregnare le mie convinzioni e creare un altro me stesso?

La storia docet!

E’ davvero impensabile che le nostre motivazioni alla fine combaciano con quelle che la società impone. E ne siamo fortemente influenzati e coinvolti che, appena accade un qualcosa a livello politico-sociale, come sta accadendo, ecco che i modelli proposti si sbriciolano, cadono in frantumi. La casa su cui avevi edificato non era sulla roccia, ma sulle sabbie mobili. Non solo distruggono, ma ti imprigionano fino a farti giungere sino in fondo, al punto di toglierti il respiro, persino la vita.

I tanti casi di suicidio che vengono riportati, e tanti altri di cui non si fa menzione, sono il risultato di questo ragionamento. La società non risponde più a chi ha bisogno! Dove sono le soluzioni per i più deboli, per le categorie fragili? Dov’è il modello del cittadino super efficiente che lavora dieci ore al giorno, che raggiunge i più alti livelli di successo nella scala sociale?

Il mito del superuomo! Mi sembra di aver già letto qualcosa su questo super mito!

L’uomo padrone del mondo, di se stesso. L’uomo che raggiunge i suoi obiettivi ed è soddisfatto della sua efficienza, del suo saper fare ogni cosa. Uomo che si nutre della sua immagine, più si guarda e più si piace. Il modello dell’uomo bello, un’immagine presa a modello dai tanti, per diventare poi simili, uguali.

La conformità è la scala migliore per controllare un popolo. La diversità è, all’opposto, incontrollabile, difficilmente gestibile. Più ti conformi, e più la società è in grado di controllare i tuoi movimenti, la tua vita e, ancor più grave, il tuo pensiero, le tue emozioni.

E tu che pensi di essere padrone di te stesso, ti ritrovi dentro una rete. Ti hanno pescato e ti portano dove vogliono, perché ti hanno uniformato, il tuo pensiero non è più il tuo pensiero. La vita non è più la tua, anche se ne ha tutta l’apparenza.

All’inizio non te ne accorgerai, ma giungerà quel momento in cui il risveglio ci sarà e ti ritrovi proprio in questo contesto di cui stiamo parlando.

Eccoci!

Qui inizia il nostro cammino che ci condurrà a un punto diverso da cui siamo partiti, una premessa necessaria per comprendere poi il traguardo cui siamo diretti insieme, in questo breve cammino.

Eccoci qui, adesso, in questo contesto, ricchi di niente e privi di tutto!

I sogni li hanno cancellati, i miti sono caduti, le ideologie sterminate, e il nulla ha preso il sopravvento, avanza verso il niente. Lo Stato non è più Stato, la società non è più società. Il modello è svanito, un bluff per un fine del momento, ma poi ecco cosa rimane, il nulla, mani vuote, cuori solitari che, dopo esser stati manovrati, rassicurati per decenni che tutto andava bene, che era tutto bene, che tutto concorreva al bene, sono stati messi da parte come reietti della società.

La società non risponde più, parole vuote che riecheggiano, ma, a conti fatti, rimangono vuote. Eccoci!

Capitolo 2

E adesso?

Nel tempo di ieri, ci hanno rivestito di abiti molto eleganti, di lusso. Ci siamo fatti vestire dalle parole che la società ci ha voluto dire, abbiamo ascoltato le parole che volevamo ascoltare. Ci siamo imbevuti di ideologie, di pensieri a noi comodi. Erano convenienti, perché compravamo tutto a poco prezzo, servito in un bel piatto d’argento.

Nel tempo del poi, che diventa adesso, si comprende che, tutto sommato, i vestiti non erano poi tanto eleganti, e che forse non era proprio la nostra taglia. Indossavamo vestiti che non calzavano a pennello, magari erano troppo larghi o troppo stretti, ma hai voluto credere alle parole che ti facevano comodo, che era perfetto quel vestito indossato.

Magari lo specchio non dava l’immagine vera di te stesso, alterava i contorni, dava sfumature diverse dall’immagine reale. Ma ti piaceva, la vedevi adatta per la tua persona. Il famoso mito di efficienza, del bello a tutti i costi, ti ha fatto costruire un’immagine di te stesso che, magari, non combacia perfettamente con la tua reale. E qui lo scontro tra i due “io”, quello costruito a immagine del modello che la società impone, e l’altro, silenzioso, messo in un angolo, che però rivendica il suo spazio.

Quel vestito non piace proprio all’altro “io”, è troppo stretto, non è di suo gradimento. Fin quando la società è presente e mantiene l’alto standard dell’ego, il vero “io” rimane accantonato. Non ci sono margini di azione. Nel momento in cui, ed è questo in cui viviamo, gli standard presi a riferimento cadono, ecco che l’io artefatto, ben costruito, cade. Non ha un riferimento da imitare, e svanisce nel nulla. La società non lo alimenta più e, senza il giusto nutrimento, l’uomo muore. I sogni svaniscono, le motivazioni crollano, e il castello ben edificato, si insabbia, non rimane nulla di quel che era.

E adesso?? Cosa si fa?

Il disorientamento prevale, e il cuore perde ogni capacità di obiettività, di comprensione. Non era abituato a pensare, a riflettere e, ancor più, ad osservare. Il modello era così penetrato nella mente e nel cuore, che si era fermamente convinti di essere un mito. Dinnanzi a questo vuoto, il mito di prima scompare, non più efficienza, non più motivazioni di successo, carriera, benessere. Dinnanzi a questo mito, la società sta imponendo un altro ancora più pericoloso. Dinnanzi alla crisi, si produce ancora più crisi. Crisi di valori, crisi di motivazioni. Niente posti di lavoro, niente imprese, niente scalate verso il successo. Occorre un modello da imporre dove le nuove generazioni praticamente emulano il niente. Se c’è crisi lavorativa, togliamo il modello del super imprenditore di successo, e mettiamo al suo posto quel cantante che esalta la vita vissuta sino al midollo! Perché lavorare quando puoi vivere la tua vita libera, senza costrizioni?

Ogni motivazione è mossa dalla situazione economica contingente. Ma nessuno lo vuole vedere. E’ davvero impensabile, da non credere, che la nostra piccola vita possa esser mossa da grandissimi interessi economici e politici, ma di fatto è proprio così. Le cifre, i numeri son più determinanti di quanto possiamo minimamente immaginare. Noi stessi diventiamo numeri. Siamo un codice fiscale, un numero di una tessera sanitaria. Ma la vera essenza dell’io è ogni giorno calpestata dalle logiche di potere che prima han tenuto l’individuo sul palmo della mano per poi farlo cadere nel baratro, senza fornire più risposte del perché sia arrivato o com’è potuto accadere.

Il vestito che prima era perfetto, non va più bene. Ti dicono che lo si devi sostituire con un altro ancora più stretto, magari pure strappato, logoro. Quel modello non può andare più, la società rimane nel silenzio perché non sa più cosa inventare per ricostruire quel mito odi onnipotenza, di efficienza. Il mito è crollato.

E adesso, cosa facciamo?

Capitolo 3.

Al di là di ogni aspettativa

Inizia da dove sei, da quello che hai. E' importante partire da queste premesse per evitare che vi sia la caduta dall'illusione e ci si faccia male. Essere consapevoli di dove si è, e cosa si ha non fomenta false illusioni, ma dona la possibilità di valutare bene la situazione, non da ciò che si spererebbe ottenere, ma da ciò che si può ottenere realmente. La realtà è quella oggettiva, priva di ornamenti che fanno ben sperare ma poi, a conti fatti, c'è l'amara delusione dietro la porta del cuore. Imparare a vivere ed apprezzare ciò che si ha, ma ancor più ciò che si è. La ricchezza della vera vita consiste nell'essere, essere se stessi, pienamente, e conoscere ogni movimento interiore. Le gioie, i dolori, le proprie capacità. Partendo da ciò che hai, ovvero da ciò che sei, ecco una buona partenza da cui iniziare a programmare la propria vita. Come un buon costruttore, prima di edificare, progetta bene e verifica il materiale che ha a disposizione per costruire un edificio ben saldo, ecco che la nostra vita deve essere costruita coi mattoni giusti, ben calibrati, seguendo un buon progetto, il progetto. Dio è il grande progettista della nostra vita, un grande ingegnere, e ha ben progettato ogni minimo particolare.

A noi il compito di entrare nel Suo grande progetto Infinito d'Amore. Aderire pienamente, totalmente, analizzando cosa ci ha dato al fine di portare a compimento il bel progetto. Siate edificatori della vostra vita, a che il fratello che sta accanto possa edificare a sua volta la sua, e mattone dopo mattone, ecco portato il progetto a compimento. Non abbandonate il progetto, ma perseverate con la forza di Colui che ha fatto di voi un grande capolavoro.

Che la vita sia ricca di buoni propositi, nuove idee, nuovi orizzonti.

Quando l'orizzonte manca, tutto si arresta. Il motore della tua ricerca la trovi dentro te stesso. Altrimenti saresti un viandante che vaga senza meta. Abbi sempre la meta dinnanzi a te così che, qualsiasi ostacolo dovessi incontrare, non arresterai la corsa ma proseguirai con coraggio e forza. Le tempeste della vita fanno arrestare il cammino, confondono la mente e ancor più il cuore.

Ma se conosci bene te stesso, e sai cosa stai cercando, oltrepassa le barriere e le catene che ti tengono legato, e corri incontro all'Infinito che attende ogni cuore che ha percepito le note dell'Amore. Suona sempre lo spartito della tua vita, anche se dovessi rimanere con una sola corda. Tante si possono spezzare, tante altre le spezzeranno gli eventi dolorosi della tua vita, ma tu continua a suonare le note che Dio ha scritto sul pentagramma della tua vita. Vedrai che inizierai a suonare anche senza strumento, suonerai utilizzando le corde del cuore che mai si spezzano, essendo parte dell'Infinito progetto di Dio Padre che tanto ha amato il mondo da dare il Suo Cuore per te.

 E una cosa sola sarai, il tuo battito si confonderà col Suo sino al punto da non percepire dove finisce il tuo e dove inizia il battito del cuore di Dio!

Capitolo 4.

Oltre il tuo limite.

Al di là dell’impotenza umana, troverai sempre la Potenza di Dio che tutto può e tutto risolve. L'affidamento deve essere totale, quel cuore deve tutto lasciare per immergersi nell'infinito tutto che vede e provvede al di là di ogni aspettativa. Quante aspettative ha l'uomo ogni giorno. Ha l'aspettativa di raggiungere i suoi obiettivi, ha l'aspettativa di stare bene, ha l'aspettativa di avere una buona posizione sociale. Aspetta sempre un qualcosa di bello che possa farlo andare avanti, perché vuole sempre. E quando raggiunge un qualcosa, ecco che vuole ancora. Mai è soddisfatto, mai è contento. Ecco l'uomo e il suo tempo.

Poi magari gli eventi e le circostanze non son proprio come ci si aspettava, ed ecco la crisi, la delusione. L'uomo comprende che ha un limite e non può andare oltre. Quel senso di potere e quel senso di onnipotenza svanisce in un attimo quando comprende che spesse volte le cose non vanno come le predispone e nulla può fare per modificarle. Questo è quel fatidico momento in cui l'uomo inizia la sua ricerca. Quando dinnanzi all'impotenza non può nulla cambiare, dinnanzi alla disperazione, si mette in movimento. Quel movimento frenetico di prima si arresta, e ne inizia uno nuovo, diverso, va alla ricerca di se stesso. Quel che vedrà poco piacerà, perché inizierà a vedersi come mai si era visto, pieno di sé, e povero della pienezza dell’Essere. E si mette in cammino, cercando per ogni dove un approdo sicuro, quella luce che rischiara le sue tenebre. Quella speranza che tutto può cambiare e possa guarire dal male. Ogni uomo è malato, anche se magari non si sofferma a pensare a questo dato importante. Tutti hanno bisogno del medico, e se non han bisogno del medico del corpo, tutti hanno bisogno del medico che cura le ferite del cuore, che risana e purifica. L'uomo che è pieno di sé, è orgoglioso e non si abbassa a cercare, non si china per chiedere. E' ricco, e non cerca. Si nutre delle sue false idee che lo conducono, senza saperlo, a perdere se stesso. L'uomo si sente libero e sicuro nei suoi giudizi, mai vedrai un uomo che ritiene di non aver ragione. E lo sostiene con tutte le sue forze. Idee democratiche, pensieri moderni che ritiene giusti e affonda il suo intelletto nella corrente del momento che rende cieco e sordo alle parole che Dio ha dato sull’alto monte. L'uomo ha dimenticato Dio e si è costruito il suo idolo, il suo vitello d'oro. E balla e danza intorno, contento di ciò che ha fatto. Oh povero uomo disperato! Quando dinnanzi si troverà il Re che ha scacciato con i suoi falsi idoli e pensieri, ecco che il tempo terminerà e nulla potrà cambiare l'indirizzo della ultima destinazione.

Parliamo adesso di quell'uomo che, pur in errore, ha compreso che nulla può fare con le sue sole forze. E si mette in cammino alla ricerca della Verità. Si, perché, se tu uomo comprendi che nulla puoi modificare e nulla puoi determinare della tua esistenza, allora avrai compreso che sei nelle mani dell'Eterno. Che il Re che hai prima cacciato dalla tua vita, mai ti ha lasciato. E' sempre, e tu non lo hai amato. In mezzo alla folla Lo cerchi disperato. Ma a causa della folla, nessuno ti ascolta. Allora ancor più disperato, cercherai il contatto. Il Re lo sa, ma dopo il tuo abbandono, vuole vedere tutto il tuo sforzo per giungere sino a lì, al momento in cui tu entri in contatto con l'Eterno! Ecco l'emorroissa! A nulla era valso recarsi a sperperare il denaro per farsi salvare. Il male era incurabile. Non bastavano mille denari per raggiungere la purificazione e la guarigione. Ma l'emorroissa aveva ben compreso che nessuno poteva aiutarla se non il Maestro. Si mette in cammino, cerca spazio tra la folla. Ecco dinnanzi a lei la salvezza. L'unica possibilità, l'unica occasione! Se solo potessi toccarlo! Se solo potessi toccare pure solo un lembo del suo mantello. La fede certa ha fatto sì che tutto potesse accadere. Non ha esitato un attimo. Sapeva che sarebbe guarita al solo contatto. Ha spogliato se stessa dall'orgoglio di tutto poter fare, e si è affidata alla promessa di Colui che tutto può. Chi chiede con fede, ottiene. Chi cerca, trova. A chi bussa, sarà aperto. Con fede ha bussato al Cuore di Cristo, con fede ha chiesto la guarigione. Ha spostato le montagne e non ha esitato un istante. Quando il tuo cuore cercherà con la potenza dell'Amore il contatto con nostro Signore, ecco che il miracolo si palesa dinnanzi e tutto è possibile per chi crede. E' sempre questione di fede e di amore. Perché se ami, cerchi, e se cerchi, trovi. E se trovi, vieni ricolmato di Amore che sana. Basta solo mettersi in cammino, comprendere che solo le Vie dell'Amore possono dare all'uomo le giuste risposte. Potrai pensare che sia irrazionale affidarsi a ciò che non vedi e non tocchi. Ma la tua stessa vita, prima o poi, ti fornirà le risposte. Giungerai a quel famoso bivio in cui o ti ritroverai, vincendo in Dio, o smarrirai per sempre il cammino. Tanti credono di vedere, ma poi si perdono. Oggi può essere, per te che leggi, un buon inizio, se hai ben seguito la voce dell'Amore che ti suggerisce le giuste mosse. Se hai riempito il tuo cuore di Amore, ti metterai in cammino e giungerai a quel contatto col Divino. Se vorrai ancora credere che tutto puoi e la tua vita è nelle tue mani, libero di pensare e agire secondo il tuo pensiero. Dio vuole un amore libero, non calcolato, e per tanto amore, libero ti ha lasciato. Chi cammina alla ricerca della verità rimarrà solo, dovrà scontrarsi con la folla. Ma è nell'osare che si riconoscono i figli della Luce! Osate, cercate, e ancor più amate! Solo l'Amore rimarrà per gli uomini di buona volontà. Afferrate il mantello del Maestro, con tutte le forze. E vedrete le meraviglie che la fede compie quando la Verità si svelerà e renderà liberi, non come adesso che pensate di esser liberi ma siete con le catene. Uomini liberi di amare e di raggiungere le vie celesti che conducono al Regno del Padre per un Eterno Amore. Non fate attendere il Cuore di Dio, ma fate rotolare il vostro cuore tra le braccia di Dio!

Capitolo 5

Nulla perduto è per chi ha dentro il cuore Dio.

Questo solo importa e rispondervi dovrò.

Ma se con pentimento, e dico pentimento estremo, la Porta si riapre ed il gregge torna a Me,

 Accoglierlo dovrò con tanto, tanto Amore, come feci, e come ancor farò.

Ma se nei vostri cuori non c'è disposizione ad accettar, amici, allora beh, rispondo Io.

Non sono forse Re?

Il Re della Parola, il Re dei sentimenti,

Che legger cuore sa.

Fiducia, impronta strana, a volte sta su Chi di veste non è degna, ma

l'Amore sì. Di sbagli se ne fan tanti, ma riconoscer devi

Che il Re della Parola, a volte, dice sì.

Minuscola parola che tanto vuol dire a chi conosce il senso di questo grande sì.

Sorretta un po' per gioco, sorretta per Amore, a chi di pentimento l'han chiesto proprio a Me.

Laggiù voi in terra dite: “Tutto è destino,”

Ed Io, invece, dico: “Tutto Mistero è”

Gioite di quel che dite, gioite di quel che avete, sapete non è poco,

Ma voi avete ME.

Sarò con voi fino alla fine.

Capitolo 6

L’Arcobaleno.

Nelle profondità più nascoste del tuo essere, lì c'è il tesoro più grande che c'è. Amore nascosto che chiama la tua attenzione ove tu ascolti le note d'amore. Note accordate al tuo cuore ferito, ma che, nell'ascoltarle, sanano e ristabiliscono l'armonia che si era persa nel buio della sofferenza. Armonia del cuore che dipinge coi colori più belli la tua vita. La vita è un arcobaleno. Puoi vedere tante luci, mille sfumature di colori, perché Dio è il grande pittore dell'Universo.

Ha steso la tela, ha preso il pennello e ha dipinto la tua vita col Suo Dito. Pensa, tu sei il disegno del Creatore. Ha pensato proprio a tutto, nulla ha lasciato al caso. Ogni colore è una nota riposta nel tuo cuore. Suoni e armonia della vita che permeano la tua esistenza che pensi sia finita, limitata, inadeguata. Pensa all'impegno e alla cura con cui Dio ti ha disegnato. Ma poi il progetto più grande è stato quando ha riposto il Suo cuore nel tuo, e l'ha ben nascosto così che tu, ascoltando il tuo cuore, non senti che, all'unisono, batte il cuore di Dio!

Non pensare mai di esser solo, non lo sei. Non pensare mai che Dio ti abbia abbandonato, ti abbia dimenticato! Come può una madre dimenticarsi del proprio figlio?? E se anche dovesse dimenticarsi, Dio mai ti abbandonerà. Ti ha stretto nel palmo della Sua Mano, e mai ti ha lasciato. Fa rotolare il tuo cuore nel Suo, non fare resistenza, non ci riuscirai. Guarda dentro il tuo cuore i colori che Dio ha dipinto per te. Son di mille sfumature, colori accesi, colori caldi, perché tu sei l'arcobaleno del regno del Suo Cuore. L'acqua cristallina rispecchia il tuo arcobaleno, emanando i tuoi colori nell'Universo. Regno celeste ove risplendi di Luce perché di Luce sei. Risplendi e sii Luce per coloro che fame e sete hanno di conoscere questo Regno. Regno che spazio non ha, tempo nemmeno, ma è Eterno, non solo nell'Universo che è fuori di te, ma anche e sempre nell'universo che è dentro di te. Sei di Luce formato e per il Cielo sei nato. Ricorda sempre l'origine della tua vita, ricorda sempre il disegno progettato per te. Se lo perdi di vista, dimentichi la tua origine, da dove vieni e dove sei diretto.

Non perdere l'orientamento, ma guarda sempre dentro te stesso i colori dell'arcobaleno. Sorridi sempre, la Vita ti parla adesso. Continua il cammino con una consapevolezza che non è di questa terra, ma con la piena consapevolezza di essere sempre figlio di Dio.

Capitolo 7.

Verbo di Dio, pensiero di Dio.

Ogni giorno c'è sempre tanto da dire, e tanto da fare. Quante parole pronunziamo ogni giorno. Per il disbrigo delle faccende quotidiane, nelle relazioni col prossimo, con te stesso. Se poni l'attenzione, ogni giorno tante parole vengon fuori, parole di consolazione, parole di incitamento, parole d'occasione, parole tante parole che poi disperde il vento. L'uomo non riesce a stare zitto, nel silenzio. La parola corre e mai si arresta. Pure adesso, che leggi, son parole messe giù dal pensiero. Ma sempre parole sono. Se le contassimo, sarebbero davvero tante. Non riusciresti a contarle!!fai la prova e vedi se riesci a dirmi quante parole pronunzi ogni giorno!! Riusciresti a contarle? E se ti chiedessi di contare le parole che pronunzi in un mese? in un anno? Riusciresti? Eppure da una persona provengono tante parole. L’importanza di una parola detta al momento giusto, al punto giusto. Parole che toccano il cuore e lo conducono alle soglie dell’Infinito che contiene tutte le parole, perché è la Parola.

Quante parole dette che volano via, ma la Parola resta. Ma questo l'uomo non lo pensa. Ritiene che della parola ne può fare a meno, perché appunto preso dalle sue tante parole che dicono, dicono ma poi niente rimane. La parola, al contrario, rimane sempre. E di quel che dice, è. Essere che diventa Parola che crea.

E Dio creò, e Dio pensò.

Verbo di Dio, Om.

Suono, vibrazione, Pensiero di Dio.

E Dio creò, e Dio pensò.

Dio pensò di dare vita a qualcosa, a qualcuno in questo mare immenso, con una fine e con un inizio, con un inizio ed una fine.

Pensiero di Dio che si trasforma in galassie e stelle.

Pensiero di Dio che si trasforma in mondi.

Pensiero di Dio che si trasforma in cosmo. Pensiero di Dio che si trasforma in terra, in mondi visibili e invisibili, ma son sempre pur visibili, lontani e distanti tra loro.

Ma seppur così lontani e distanti tra loro, sono molto vicini al Creatore. Il punto molto distante, nonostante tutto vicino al Creatore, è la vostra Terra.

E Dio pensò che questi mondi non potevano essere così fermi, seppur belli e luminosi, ma disabitati, vuoti.

Vuoti come pensano gli uomini di essere loro stessi, sebbene abbiano sempre dentro loro un sentire.

E Dio pensò: “acqua”, paragonata ad un'energia vitale, paragonata alla creazione, alla fecondità, e così fu.

E Dio pensò: “aria”. Venti che soffiano da ogni parte, in ogni luogo, e così fu. Venti, alito di Dio.

E Dio pensò: “caldo, calore”, energia vitale che alimenta non solo il vostro pianeta, ma anche la piccola fiamma che è in ognuno di voi qua sulla Terra, uomo!

Sole, luce, vegetazione per potervi cibare.

Dio pensò, e pensò, e pensò. Creazione di Dio.

Pensiero di Dio. Tu sei pensiero di Dio!

Capitolo 8

Un giorno nuovo.

Ogni giorno sia ricco di buoni propositi, nuove idee, nuovi orizzonti. Perché quando l'orizzonte manca, tutto si arresta. Il motore della tua ricerca la trovi dentro te stesso. Altrimenti saresti un viandante che vaga senza meta. Abbi sempre la meta dinnanzi a te così che, qualsiasi ostacolo dovessi incontrare, non arresterai la corsa ma proseguirai con coraggio e forza. Le tempeste della vita fanno arrestare il cammino, confondono la mente e ancor più il cuore. Ma se conosci bene te stesso, e sai cosa stai cercando, oltrepassa le barriere e le catene che ti tengono legato, e corri incontro all'Infinito che attende ogni cuore che ha percepito le note dell'Amore.

Suona sempre lo spartito della tua vita, anche se dovessi rimanere con una sola corda. Tante si possono spezzare, tante altre le spezzeranno gli eventi dolorosi della tua vita, ma tu continua a suonare le note che Dio ha scritto sul pentagramma della tua vita. Vedrai che inizierai a suonare anche senza strumento, suonerai utilizzando le corde del cuore che mai si spezzano, essendo parte dell'Infinito progetto di Dio Padre che tanto ha amato il mondo da dare il Suo Cuore per te. E una cosa sola sarai, il tuo battito si confonderà col Suo sino al punto da non percepire dove finisce il tuo e dove inizia il battito del cuore di Dio!

L’input lo ha dato il nostro Creatore, ha trascritto ogni nota seguendo l’armonia del cosmo. Ogni nota, è un istante della nostra vita. Note tristi, note allegre, tutto segue il corso degli eventi. Il pentagramma della nostra vita è già nel Suo Pensiero. La Sua Musica inebria il nostro cuore, che comprende di far parte di una sinfonia che va ben oltre lo spartito. La sinfonia dell’Universo, immersa nelle note dell’Infinito, si espande e va a fermarsi là dove trova un cuore assonante. Ogni cuore è accordato dal Creatore, ma la vita fa smarrire l’armonia, ed ecco che escono note stonate, note non trascritte sul pentagramma dal suo Pensiero, ma dalla nostra mano che ritiene di conoscere ogni nota dello spartito. E così creiamo una musica discordante da quella ideata all’inizio e ci si allontana, creando disarmonia. Più ci si distanzia dall’armonia, più la nostra vita diventa difforme da come era concepita.

Occorre ben ascoltare ogni singola nota proveniente dal cuore per vivere la vita in armonia e accordata alle note dell’universo.

Uno strumento scordato mai potrà riprodurre un suono armonioso, né potrà mai poter essere utilizzato per unirsi all’orchestra celeste che vibra seguendo le vibrazioni del cosmo.

Il nostro cuore è un piccolo universo, ma è sempre parte dell’universo. E quando viene distaccato dalla Sua Matrice, perde ogni contatto e si smarrisce seguendo una via diversa da quella inizialmente concepita.

Vivere è accedere alla porta che conduce all’Infinito Dio, senza scorciatoie né presunzione.

Arrendersi alle sue note, vibrare e comprendere che siamo particella di Dio!

Uniti alla Luce, siamo Luce. Uniti alla Vita, siamo Vita! Nulla è perduto per chi veramente crede. E se pensi di esser parte di questo Universo, lascia perdere le note stonate e segui il pentagramma della tua vita, sapendo che c’è il Musicista che ha scritto le tue note per te. Arrendersi non vuol dire non sapere agire, ma confidare, amare e immergersi in questo mistero chiamato vita, che non è quello che vedi, ma è solo quello che percepisci dentro il tuo cuore. La Vita che vuole donarti va ben oltre ciò che vedi o ciò che pensi di sentire, è una magnifica avventura, fanne un capolavoro, per te e per chi accanto ti sta! Faro che illumina e conduce colui che si è smarrito e non riesce ad accordare il suo strumento alle note vibrazionali della Vita.

Capitolo 9.

A te dedicato....

Nel corso della tua vita, persone che vengono, persone che vanno. E' davvero un bel supermercato! C'è chi prende, c'è chi da, può esserci una perdita, può esserci una convenienza. E a volte, ti senti anche usato. Usato da chi non ti conosce, usato da chi non ti apprezza, usato da chi ti prende e poi ti lascia senza tenere in considerazione, invece, il grande valore. Molti ritengono che la persona sia un bene che si possa prendere e lasciare a piacimento, senza porsi problemi in merito. Un usa e getta, ecco la mentalità del tempo. E quando poi dai, e gli altri se ne vanno, ti rimangono domande a cui vorresti risposte. Ti senti davvero svuotato, come un gran bello scaffale al supermercato. Ma come? Penserai!! Era conveniente, prendi tre e paghi i due con me!! La bellezza, lo stupore, l'ammirazione svaniscono in un niente, e ti senti davvero scontato, oserei dire dato per scontato! Così il bene si deprezza e tu perdi di significato, di senso con la persona con cui hai relazionato. Un problema che accade ogni giorno, nel tuo quotidiano, c'è chi è furbo e c'è chi ti dà per scontato. Fin quando tu rimani nel supermercato, c'è sempre il rischio di una svendita e tu ti senti persa, messa in uno scaffale alla stregua di un qualsiasi prodotto, che sia o meno originale.

Allora c'è solo una gran cosa da fare, esci fuori dal listino, non mettere in vendita la tua qualità, sei senza prezzo e questo è bastante per la tua vita. La ricchezza è un qualcosa che non si compra, è un bene inalienabile, che si può donare solo a chi lo apprezza e non lo getta. Il vero tesoro è dentro il tuo cuore e nessuno può usarlo a suo piacimento, non devi permetterlo. Solo così chi ti è accanto comprende che non Può gestire la persona secondo il proprio desiderio, altrimenti è scartato. Il tuo tesoro è sempre dentro te, non è deprezzato, magari ti sentirai usato, umiliato, e così non vedi la ricchezza che è in te. Il prossimo diventa lo specchio del nostro essere, ma così non è. Il prossimo vedrà sempre e solo una immagine deformata di te, vede solo quel che piace vedere. La vera felicità del nostro essere non deve risiedere su una determinata persona perché, quando questa se ne va via abbagliata dalle grandi svendite, incurante della qualità, ti sentirai scontata, senza valore. Ti giri e ti vedi sola! Non permettere che le persone entrino nel tuo cuore come un supermercato. Chi entra e chi esce non curante della tua sensibilità, del tuo vissuto, della tua bellezza. Non rimanere sullo scaffale aspettando che qualcuno noti quanto vali, ma va incontro alla vita senza bisogno di sentirsi dire belle parole che poi vengono gettate via! Così sono, vengono nel bisogno, ma poi una voltata di spalle, e via!! Così è la vita. Ma se rimani ben radicato in te stesso, ecco il tuo grande momento! Quell'istante in cui nulla ti ferisce, niente e nessuno ti deprezzerà, perché il tuo valore lo decidi tu, non sulla base dell'acquirente che entra e che esce, ma sulla certezza che tu sei. E tu sei è già determinante per il tuo cammino fuori del supermercato. Chi ti ama, ti cercherà, chi ti vuole, ti troverà. Ma per il resto, non vale la pena davvero! Una lacrima può scorrere sul tuo viso per la sofferenza, ma tu persevera e valorizza te stessa. Un cuore ricco che dona rimane sempre ricco! Un cuore arido che prende, rimarrà sempre arido in quanto, finito il momento in cui prendeva, ritornerà ad esser povero di quel niente che aveva. Non avere timore nel donarti, ma non deprezzarti. Dona con spirito di gratuità, senza aspettarti niente in cambio, e se è vero che chi dona, si arricchisce sempre più, vivi la tua vita come atto di donazione, sapendo che chi ti ama non ti lascerà mai e rimarrà sempre cuore nel tuo cuore perché compreso ha la vera ricchezza dentro te che rimarrà sempre. Non venderti al miglior offerente, costi quel che costi, la tua vita è davvero preziosa. Non farla diventare un supermercato, ma ripulisci il cuore da tutto ciò che nuoce e fa male, compreso colui che prende per poi lasciare!! Valorizzati e non permettere a nessuno di dirti che non sei importante, che non sei necessaria. Tu lo sei per te stessa e questo basta per farti andare avanti a testa alta, sapendo che chi non ama, non merita! Tu amati sempre, il tuo amore proviene da te e non da chi ti sta accanto che non percepirà mai il vero valore di te stessa se non è nel tuo cuore, nella tua anima, nel tuo respiro!

Capitolo 10

Il vero Amico

 Gli amici son come foglie al vento, e per tale motivo non son tali ma son persone di passaggio. Gli amici, quelli veri, son sempre, dal giorno alla sera, son sempre lì accanto a te. L'affetto non si misura con le parole che il vento porta via, ma con la coerenza e la dimostrazione. A te che non sei amico, ti lascio la mia firma. A te che rimani nel mio cuore, ti dico grazie e avanti, sempre, mano nella mano, incontro al nuovo giorno che non è fatto di parole, ma di azioni che rimangono sempre impressi nel cuore e ti donano il sorriso, la gioia, la fiducia che esiste davvero un mondi diverso, un mondo in cui la verità non si maschera con la finzione, ma è verità pura che rimane in eterno, per sempre. A te, amico di sempre e non del momento, ti ringrazio e accolgo il tuo abbraccio. Rimani sempre, non te ne andare, confido nel tuo aiuto, non mi lasciare. La vita è bella quando sai che dall'altro lato c'è un cuore che ama, senza finzioni, ma con le azioni di chi sa cosa dire, cosa fare, come farti sentire importante. Amicizia, parola tanto usata, ma poco conosciuta nel suo significato essenziale. A MI CO, con me, unito a me, e io a te. Quando l'amicizia è ferita, non è amicizia, quando tutto si riassume in parole, è solo finzione. Percorriamo questo breve tragitto chiamato vita nella piena consapevolezza che col cuore non si scherza, con i sentimenti nemmeno, amiamo e quando amiamo, amiamo per davvero. Il resto è solo pula al vento che porta via. E nelle mani ti rimane polvere, e niente più. Tutto ciò che l'amore faceva fiorire, l'aridità del cuore lo fa essiccare. E deserto trovi quando giochi e non comprendi che l'amore, quello vero, è davvero raro, e non dovresti fartelo sfuggire dalle mani. E ancor più dal cuore. E sai quando te ne accorgerai? Quando tra le mani polvere troverai! Amate, e amate con tutto il cuore, con tutte le forze, con tutto voi stessi. Tutto passa, niente rimane così com'è. Ma l'Amore resta e si espande, come goccia nel mare che, seppur piccola, si espande e forma cerchi concentrici. Pensa, una piccola goccia può far smuovere il mare. Il mare calmo viene smosso da quella piccola goccia che entra nelle sue profondità e diventa parte del mare. Così il tuo amore nel cuore di chi accanto ti sta. Vivete la vostra vita con vero amore, e vedrete come il vostro amore si espanderà coi suoi cerchi concentrici, fino ad arrivare al Cuore universale, quel cuore che ha riposto una Sua goccia nel tuo cuore, e tu, poi, lo restituisci facendolo confluire nel Suo! Tutto esce dalla Fonte, tutto ritorna. Niente si perde, tutto si trasforma. Piccola goccia, non piangere, ma confluisci in Me, come fiume nell'Oceano. Non disperdere l'Amore, ma fallo fluire lì dove più bisogno c'è per rendere verdeggiante tutto ciò che arido è. Dio in te!

Capitolo 11

 La vita e la rosa

La vita non è mai come si crede, gli eventi non volgono quasi mai per come si progettano. Ma se il nostro fine è la vita, abbracciamola con tutte le sue spine. La vita potremmo paragonarla a una rosa. La rosa e la vita. Un bel capitolo per un libro. Lo stelo rappresenta il corso della nostra vita. Può esser lungo, può essere corto, ma rappresenta pur sempre il nostro percorso. Dobbiamo salire sempre più su, trovando ostacoli. La salita è sempre più irta, difficile. Ci stanchiamo, arrestiamo la nostra corsa. Pian piano, dopo un breve tragitto che rappresenta l'infanzia, dove tutto è quasi sempre gioia e spensieratezza, incontriamo le prime spine. Ed ecco la realizzazione che non è tutto rose e fiori, potremo dire, ma incontriamo le prime spine. I dolori, le sofferenze, che arrestano il nostro cammino. Un dolore si può elaborare, trasformare, o ci può arrestare. Dopo una sosta, riprendiamo e successivamente ne incontriamo un'altra. Sanguinano le ferite, perché si riaprono pure quelle del passato. E così è sempre più difficile camminare, andare avanti. Ma il corso della vita prosegue, non si ferma, non aspetta. Tu devi andare avanti, il mondo non ti aspetta, ma procede inesorabilmente, noncurante del tuo dolore. Ad un tratto, ti sporgi e guardi in alto. Vedi un bel fiore, una rosa che ti aspetta alla meta. Allora riprendi il coraggio tra le mani sanguinanti, asciughi le lacrime e riprendi lì dove ti eri fermata. Con maggiore consapevolezza, comprendi che la vita non è quel che si vede, ma il percorso va fatto col sostegno di chi ha per te la rosa ideato. Non è semplice, in quanto se mettessimo su di una bilancia le gioie e i dolori, non so quali dei due avrebbe più peso. Ma una rosa è stata creata per te, la tua vita, e la devi percorrere così com'è. Per quante spine incontrerai, dovrai salire sempre più in alto per raggiungere il fiore sbocciato nel tuo cuore. Quel fiore profumato che ha un colore, il tuo. Il pittore della tua vita ha dipinto i colori più belli e li ha impressi nel tuo cuore. Ha messo il profumo che emanerai ovunque tu andrai. Le spine son parte del tuo percorso e ti segneranno, questo è senz'altro vero. Ma è altrettanto vero che le spine saranno parte di te e se sei adesso con questa forza e questo coraggio, è perché hai superato ogni ostacolo con il sostegno dei colori e del profumo che Dio ti ha dato. Emana sempre il profumo più intenso che hai, e tanti cuori attirerai. Il profumo non si vede, ma c'è e si percepisce anche a distanza. Sii fiore del giardino divino, non sciupare nemmeno un istante. Per ogni passo, un profumo, un colore si aggiungerà e tu sarai arcobaleno fiorito del regno del tuo cuore, del Regno del Pittore che ti ha pensato così come sei, intenso, profumato, divino!

Capitolo 12

Chi è sa

A volte può capitare che un periodo di fermo, di riposo forzato arresta quel tempo frenetico per ritrovare dentro il cuore la calma che viene dal Signore.

 Eventi tempestosi, rombi di guerre, profondi dolori, ma quando è che si ferma un attimo quel cuore? Cuore che freme, si affanna per tutto risolvere ma a niente può giungere perché la frenesia è parte di quell’io che mancando di fede, si perde e si agita a più non posso.

 Allora giunge quel fermo che ti vede solo con te stesso per riprendere un discorso lontano da tempo iniziato ma ancora non completato. Ecco giunge il momento in cui prendi carta, penna e calamaio, per riprendere quel collegamento interiore che da sempre c’è ma non è ben ascoltato.

 Comprendo bene che il dolore del distacco è profondo, comprendo il tuo dolore, ecco lo porto nel Mio Cuore. Non c'è dolore offerto che non venga accolto con infinito amore. Non siete soli, questo lo sai, eppure, ogni tanto sopravviene lo scoraggiamento. Mi dirai: faccio del mio meglio. Ma è qui che cadi in errore, il meglio per te è solo stare con il tuo Re. Quindi devi fare sempre il Mio meglio.

 Ma cos’è il “meglio”? Dammi la tua definizione di "meglio". Sì, fare la cosa che pensi sia migliore in quel momento. Ma ciò che pensi sia migliore in quel momento, potrebbe non esserlo nei progetti del Padre che, sicuramente, avrà una visione più ampia di te! Non credi? "Fare il meglio." non necessariamente si deve dare una interpretazione materiale, bensì spirituale.

 Deve essere visto sempre con un fine ben preciso "il Bene". Allora fare il meglio si intende fare il Bene per un fine eterno. Bene ed Eterno vanno insieme e si devono considerare sempre quando ci si accinge nell'azione altrimenti, perde il senso del tuo vissuto, del tuo vivere, di ciò che vivrai.

I tempi non sono più tempi in cui si può anche perdere tempo, scusa il ripetere delle parole, ma dà maggiormente il senso. Adesso, ora è il tempo. Il tempo di adesso si chiama "ora". Quindi i passi devono essere fatti in virtù del Bene che ti conduce all'eterno.

Adesso Ora

Fare del “tuo meglio” diventa dispersione agli occhi del Signore. Ma a fare il Bene per seguire l’Eterno è programma di vita che rientra nel disegno di Dio. Non si può rimanere inerti, non si può rimanere fermi, ma occorre che ogni cuore trovi quel deserto interiore per ascoltare la voce di Dio che parla forte e scuote le coscienze, non vuole perdere nessun cuore, ogni cuore è Sua Dimora e quando vi risiede ecco l'importanza di rimanere in ascolto per fare il Suo Bene. Si fermasse l'istante di adesso, e ti Dicesse adesso basta! Se il tempo non fosse più l'amico che porta dietro sé speranza, ma diventasse un inesorabile arresto di tutto ciò che a te è conosciuto e a cui ti sei fortemente radicato, diventando non più tempo? Tutto ciò in cui credi svanisce. E perdi ogni senso dell'orientamento. Non sai più dove sia il punto di partenza, né il punto di arrivo. Ogni cosa assume senso finquando tu riponi attenzione, arricchendolo di senso. Ma se lo scarti ritenendo non sia abbastanza, ecco che il Senso diventa niente per i tuoi occhi, e ciò che senso non ha, assume grande importanza. Ti ci butti a capofitto ritenendo sia tutto ciò di cui bisogno hai. Ma così non è. Esiste il Senso che niente e nessuno può modificare, E'. Il fatto di dire "E'" dovrebbe condurre la tua mente a distaccare il cuore da tutto ciò che è basso, e andare ben oltre il tuo senso limitato che non fa comprendere che tutto ciò che è relativo, tale rimane. L'Assoluto permane e richiama l'attenzione di coloro che con autosufficienza ritengono di non averne bisogno in quanto bastanti a se stessi. Trascorso quel tempo relativo della tua vita, ecco che però i conti non tornano. Tutto ciò che senso ha adesso, non l'avrà nel dopo tempo. Tutto ciò che prima non ne aveva, diventa Essenziale, ma non sai come fare! Smarrito ogni riferimento, non è facile raggiungere l'altezza ove dimora l'Eterno. Lungo cammino nel corso del tuo tempo, che serve a considerare ciò che è il Senso. Non risiede in ciò che potresti possedere, possesso non ha. Non è in ciò che pensi, Pensiero Infinito che penetrare non potrai mai. Non risiede in ciò che potresti provare, perché l'Amore confini non ha. Occorre spogliarsi di tutto ciò che prima si pensava, occorre diventare poveri di se stessi, solo un cuore aperto e vuoto può contenere la Conoscenza vera. Chi è ricco di se stesso, non riterrà Essenziale il dono dell'Amore che permea ogni cuore. E lo scarterà ritenendolo insignificante. Ecco l'importanza del significato che attribuisci, puoi alimentare o puoi non considerare. Libera scelta in piena libertà. Solo nel momento in cui il tuo cuore si volge all'essenza dell'Assoluto Tempo, tutto assume il vero Senso, comprendendo del perché sei qui adesso, da dove vieni, dove stai andando. Il Pensiero non è più il tuo ma, rinnovato, diventa Pensiero universale che spazia e si posa là dove mai avrebbe immaginato. Comprenderai la tua eredità, che non ha un titolo nobiliare, conte, marchese, duca, ma il titolo è Regale! E' una eredità concessa, non di diritto, ma per amore. Basterebbe un solo basta, e l'eredità verrebbe cancellata. Spesse volte capita che il donatore non riconosca più l'erede, per una cattiva azione, per il timore che il bene ereditato non venga ben curato. L'eredità deve essere anche accolta, con cuore sincero. Se tutto viene mosso solo dal mero interesse economico, ecco che tutto assumerebbe un altro senso. E sempre di senso parliamo! Le parole girano e diamo il significato che vogliamo. Ma l'eredità a cui siamo chiamati non è un gioco di parole, ma un atto di puro amore. Il cuore deve essere pronto quando dinnanzi al notaio farà l'accettazione. Il notaio ti chiederà se la vuoi accettare, e lì deciderai. Sin da

 Chi è di Dio, deve allargare il cuore, per fare spazio all'Eterno che ama e consola. Unità d'amore, unità di cuori. Non basta avere fame e sete, occorre rimanere alla Fonte così non si ha più fame né sete. Sono davvero pochi coloro i quali hanno davvero sete. Sono i tanti che si disperdono e disperdono. Cosa puoi fare tu dinnanzi a tutto questo? Cosa può fare un cuore per trovare le giuste risorse?

 Occorre rimanere radicati alla Vite, il tralcio deve essere sempre unito. Altrimenti perde forza vitale. Il nemico ormai sta prendendo piede, ma non temere, il Cielo a occhi e orecchie. Non è sordo al grido di quei cuori che seguono il Bene. Presto avrai altri segni che comprenderti faranno che sei sempre stata nel mio Cuore e che il disegno di Dio non è mai come lo pensi tu, piccolo uomo, ma spazia all'Infinito. E tu che ti vedi piccolo e limitato, conoscerai nuovi orizzonti, comprenderai che le Mie parole sono veraci, non passano mai. Quel che dico, è. Potranno elaborare teorie su teorie, potranno teorizzare, potranno ingannare, ma chi è, sa, è quindi se tu sei, sai.

CHI E’ SA!

Vivi sempre unito all'Essere e mai nessuno ingannar ti potrà, perché segui la Via che è Verità, e che ti condurrà alla Vita che è e che viene.

Maranatha!

Jeshua

 Capitolo 13

E se ti dicesse….

Si fermasse l'istante di adesso, e ti Dicesse adesso basta! Se il tempo non fosse più l'amico che porta dietro sé speranza, ma diventasse un inesorabile arresto di tutto ciò che a te è conosciuto e a cui ti sei fortemente radicato, diventando non più tempo? Tutto ciò in cui credi svanisce. E perdi ogni senso dell'orientamento. Non sai più dove sia il punto di partenza, né il punto di arrivo. Ogni cosa assume senso finquando tu riponi attenzione, arricchendolo di senso. Ma se lo scarti ritenendo non sia abbastanza, ecco che il Senso diventa niente per i tuoi occhi, e ciò che senso non ha, assume grande importanza. Ti ci butti a capofitto ritenendo sia tutto ciò di cui bisogno hai. Ma così non è. Esiste il Senso che niente e nessuno può modificare, E'. Il fatto di dire "E'" dovrebbe condurre la tua mente a distaccare il cuore da tutto ciò che è basso, e andare ben oltre il tuo senso limitato che non fa comprendere che tutto ciò che è relativo, tale rimane. L'Assoluto permane e richiama l'attenzione di coloro che con autosufficienza ritengono di non averne bisogno in quanto bastanti a se stessi. Trascorso quel tempo relativo della tua vita, ecco che però i conti non tornano. Tutto ciò che senso ha adesso, non l'avrà nel dopo tempo. Tutto ciò che prima non ne aveva, diventa Essenziale, ma non sai come fare! Smarrito ogni riferimento, non è facile raggiungere l'altezza ove dimora l'Eterno. Lungo cammino nel corso del tuo tempo, che serve a considerare ciò che è il Senso. Non risiede in ciò che potresti possedere, possesso non ha. Non è in ciò che pensi, Pensiero Infinito che penetrare non potrai mai. Non risiede in ciò che potresti provare, perché l'Amore confini non ha. Occorre spogliarsi di tutto ciò che prima si pensava, occorre diventare poveri di se stessi, solo un cuore aperto e vuoto può contenere la Conoscenza vera. Chi è ricco di se stesso, non riterrà Essenziale il dono dell'Amore che permea ogni cuore. E lo scarterà ritenendolo insignificante. Ecco l'importanza del significato che attribuisci, puoi alimentare o puoi non considerare. Libera scelta in piena libertà. Solo nel momento in cui il tuo cuore si volge all'essenza dell'Assoluto Tempo, tutto assume il vero Senso, comprendendo del perché sei qui adesso, da dove vieni, dove stai andando. Il Pensiero non è più il tuo ma, rinnovato, diventa Pensiero universale che spazia e si posa là dove mai avrebbe immaginato. Comprenderai la tua eredità, che non ha un titolo nobiliare, conte, marchese, duca, ma il titolo è Regale! E' una eredità concessa, non di diritto, ma per amore. Basterebbe un solo basta, e l'eredità verrebbe cancellata. Spesse volte capita che il donatore non riconosca più l'erede, per una cattiva azione, per il timore che il bene ereditato non venga ben curato. L'eredità deve essere anche accolta, con cuore sincero. Se tutto viene mosso solo dal mero interesse economico, ecco che tutto assumerebbe un altro senso. E sempre di senso parliamo! Le parole girano e diamo il significato che vogliamo. Ma l'eredità a cui siamo chiamati non è un gioco di parole, ma un atto di puro amore. Il cuore deve essere pronto quando dinnanzi al notaio farà l'accettazione. Il notaio ti chiederà se la vuoi accettare, e lì deciderai. Sin da oggi devi iniziare a prepararti a questo incontro col notaio, altrimenti potresti non esser pronto ad accogliere il titolo Regale che ti attende. Il cuore deve aprirsi all'invito dell'Infinito che ti chiede di diventare Luce, che ti vuole lì, nel tempo Assoluto di Eterno Amore. Senza dubbi, senza esitazioni. Nel dubbio è già insita la negazione. Ma chi è nella Luce, sa. Solo la Certezza del Dio in te può spingerti a fare questo passo importante che inizia adesso, in questo tempo relativo, che ti vede protagonista delle tue scelte. Scegli il vero Senso della Vita. Non farti abbagliare dalle luci ad intermittenza, dal loro luccichio che nasconde l'inconsistenza. Solo la Luce che mai tramonta ed "E'", dona Luce ad ogni tuo pensiero, ad ogni tua azione, al tuo cuore. Diventa Luce perché di Luce sei formato! Arrenditi al richiamo dell'Infinito e inizia a percorrere quel sentiero chiamato Vita che mai tramonta. Così che quando dinnanzi al Notaio sarai, potrai firmare l'accettazione per raggiungere il vero Senso che è in te e vuole che il tuo cuore rotoli nel Suo per esser partecipe della Sua Eterna Eredità!!!

Capitolo 14

Ogni Mia Parola

Al di sopra di ogni cosa, al di sopra di tutto, c'è il Tutto. Ciò che non vedi, ciò che non senti non vuol dire che non esiste. E' semplicemente al di sopra, mentre il tuo ricevitore si trova al di sotto. La lunghezza d'onda non giunge in quanto poco sviluppata l'antenna di chi riceve. Come in ogni trasmissione, c'è il segnale emittente e il segnale ricevente. Emissione, ricezione. Io trasmetto, tu ricevi. In teoria è molto, molto semplice. Sembra facile da attuarsi, ma il risultato è ben più complesso. Si può obiettare che sia difettosa l'emittente. Una buona emittente utilizza una potenza elevata, per raggiungere chiunque. E così è. Eppure chi riceve manca di copertura. Per giungere a una buona ricezione, deve esserci copertura. Il ricevente deve trovarsi nelle condizioni di poter ricevere. L'emittente invia i segnali, le parole, le visioni, ma sta poi a chi riceve avere un buon campo di ricezione, deve predisporsi a che possa ascoltare ogni singola parola che proviene dalla Mia bocca. Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,

Così ogni mia parola non ritornerà a me

Senza operare quanto desidero,

Senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,

Ogni mia parola, ogni mia parola.

E allora anche se il ricevente non riceve, scusate il giro di parole, la Mia parola scende e irriga la terra, fa germogliare fiori, frutti e tutto ciò che serve a che possa dare nutrimento alla terra.

Così il tuo cuore diventa terreno fertile del Mio giardino, e ogni parola è seme che deve germogliare. Quando questo il tuo cuore vedrà, ecco che le tue antenne aumenteranno di potenza perché è la fede che innalza, è il cuore trasfigurato che si eleva e riceve ogni mia parola che dona alimento di vita.

Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dal Padre Mio e vostro.

Alimentatevi della Parola, elevate la vostra conoscenza a che diventiate antenne di ricezione per proseguire il cammino irto ma facilitato dalla Mia Parola che istruisce e illumina i vostri passi. Luce ai vostri passi è la mia parola, luce al vostro cammino. Io sono il Divino che parlo ogni giorno, l'emissione è totale, copre ogni cosa, al di sopra del vostro essere limitato, sovrasta l'Onnipotenza che tutto può.

La Mia Parola non ritorna a Me senza aver operato quanto desidero. Questa è legge e nulla varia dalla legge divina che tutto crea e tutto forma.

Nulla è un caso, e quindi tutto è Mio disegno.

Ogni cuore che ha il mio stendardo, diviene recettore celeste. Siate messaggeri celesti che portano la Parola là dove Io voglio che giunga, e farla tornare a Me portando frutti di conversione, cuori palpitanti di amore, pronti all'incontro Con Me che adesso parla a te, senza nascondimenti, senza interferenze.

Capitolo 15

Oh Cieli, stillate dall’alto!

Il silenzio intorno a me...arresto il mio passo e mi pongo in ascolto. Dopo aver tanto camminato, ecco, mi sento un po’ stanco! frenetico sempre il tempo, sempre scorre e mai torna indietro. Vorresti, oh sì, come vorresti che tutto tornasse indietro, quando piccola afferravi la mano di chi infondeva sicurezza nel tuo cuore. Con uno sguardo, venivi rassicurato e dicevi, si, non son solo. Ma poi il tempo è tiranno e ti ruba tutto ciò che pensi sia per sempre. Ma ecco che arrestando la corsa frenetica, ascolti il silenzio dentro te che parla a gran voce e vuole a tutti i costi la tua attenzione. Col cuore in mano, mi arrendo e freno il mio passo. Occorre a questo punto avere il coraggio di entrare nel deserto e porre attenzione a ciò che dice la Voce. Non dire non è tempo, e non pensare che non sia il momento, perché, se tempo è, proprio questo è il tempo giusto per te. Per ogni cuore affranto dal dolore, Io ti dico, ascolta la Voce. Per ogni lacrima che solca il tuo viso, Io ti dico, dona un sorriso. Perché tutto ciò che non sai è che il tempo sembra tiranno quando è mal utilizzato. Il tempo diventa un amico quando lo usi per il Regno di Dio! Ecco, ciò che ad occhio umano sembra perso, tutto è lì, nel Suo Regno. Il mondo coi suoi bagliori, fa dimenticare questa Verità fondamentale. Tutto concorre al bene, per chi crede fermamente. E tutto ritorna alla Fonte da dove sei venuto. Oh Fonte di Luce che avvolge il tuo cuore e afferra la tua mano, donandoti forza e vigore! Lo sguardo di Luce che in questa notte tu avvertirai, ecco, è lo sguardo d'Amore di Chi viene per sanare ogni cuore. Al tuo cuore sembrerà poesia, ma ti posso assicurare, è opera mia! L'opera del grande regista della tua vita, che bussa, chiama, ti chiede di farmi entrare e poi, una volta dentro, ecco il momento tanto atteso. L'incontro, il famoso appuntamento, in cui siamo una cosa sola, diventiamo l'uno parte dell'altro, e comprendi solo allora il progetto della tua vita, del perché prima, del perché ora. Lasciati trasportare dall'onda nel Mio Amore. Non porre resistenza, ma fatti cullare dalle mie braccia. Un tempo che fu, ieri come stanotte, mi son fatto da te cullare, mi son messo tra le tue braccia, e così mi hai cantato una ninna nanna. Adesso è tempo che Io ti prenda tra le mie braccia per cullarti, accarezzarti e dirti che, anche se questo tempo passa, tu sei parte di Me, ove il Tempo sempre è. E allora tutto ciò che ti sembra perso, tu lo ritrovi sempre in Me! Notte tanto attesa, dolce notte, che magari ti sembrerà la stessa, coi soliti dolori, i soliti affanni. Ma così non è, perché è Cristo che passa, ogni giorno, in ogni cuore, per trasformarlo sempre più per arrivare all'appuntamento pronto a ricevere il Mio abbraccio d'amore. E così ascolterai le note più sublimi, note mai udite ma tanto conosciute, perché prima ancora che tu fossi, eri già con Me. Perché da sempre ti conosco, e scruto il tuo cuore. Così ecco, il tuo disegno rientra nel disegno di Dio, che tesse la tela coi colori più belli e delicati, sta a te arrestare questa corsa frenetica e fermarti un po’ con Me! Abbiamo tante cose da dirci, parole mai dette che basta uno sguardo per comprendere! Apri il tuo cuore, oh dolce notte, irradia la Luce nei cuori di chi sa che Gesù Cristo è Via, Vita e Verità! E per i cuori che tanto attendono, l'incontro sarà davvero eccelso. Quando desideri tanto una cosa e poi alla fine la raggiungi, ecco, il cuore freme di gioia per averla ottenuta. Pensa a quel cuore che attende, attende e pensa magari che poi è fantasia, ma Io ti dico, è sempre opera Mia. E allora ti lascio nel deserto del tuo cuore, in dolce attesa… afferra le Mie Mani, accogli l'Amore che viene e poi, lascia agire il tuo cuore, perché ciò che non sai, Io entro, prendo dimora nel tuo cuore e ti condurrò là dove Io ti attendo. Affidati a Maria, la dolce Madre Mia, affidati al Suo Cuore e lì troverai le tue risposte. Il cammino sarà più rapido, Lei con il Suo Sì senza esitazione, ha portato il Salvatore. I Cieli stillan dall'alto, i Cieli donano il Santo... oh terra, apriti o terra e accogli il Salvatore, Re dei Cuori che porta gioia e pace e amor!

Capitolo 16

Io ti do il là!!

Viviamo al ritmo della musica che vibra dentro noi. Innalziamoci dalle ansie e dai problemi che la vita propone ogni giorno, iniziamo a ballare la danza della nostra vita. Non è come vorrebbero farcela vedere, ma è un suono armonico che unisce ogni nostro senso e va oltre ciò che percepiamo e viviamo qui, adesso. Il suono armonico del cuore vibra, e vibra forte, solo che il rumore quotidiano ben nasconde questo ritmo lento che si muove all'unisono del nostro battito del cuore e del nostro respiro. E' la vita che circola dentro te, fortemente, ma non ci fai caso. Danza al ritmo della tua vita, riponi nel cuore gioia e allegria. Non lasciarti strappare dal cuore i tuoi sogni, i tuoi affetti da un mondo che vuole vederti triste, insensibile. Allora va incontro al nuovo giorno col sorriso nel cuore, oltre che nel viso. E per farlo non deve andare sempre tutto bene, non lo faresti mai in quanto ogni giorno c'è sempre un motivo per diventar triste. Un amico che ti ha abbandonato, un genitore mancato, un figlio che ti ha dimenticato, il sostentamento quotidiano non bastante per andare avanti, un gesto sgarbato, un affetto non più provato. Ti può mancare uno sguardo, un abbraccio, ci son mille motivi per non iniziare a ballare! Ma tu danza sempre, anche quando motivi apparenti non ne hai. Se guardi dentro te, il vero motivo lo troverai. Non risiederà mai in ciò che è al di fuori di te, lo smarriresti. La motivazione profonda deve esser sempre dentro te, così che nessuno mai ti potrà portare via la tua vita, la tua vera gioia che è la tua vita. La vita che un dì ti donò, non per gettarla via o renderla una brutta armonia di suoni e di affetti. Innalza il tuo cuore e suona alle alte vibrazioni dell'Amore che ti alimenta ogni giorno e mai ti lascia, nonostante il mondo si sia dimenticato di te, ti abbia messo da parte, l'alta Vibrazione d'Amore richiama la tua attenzione facendoti ricordare la vera danza della tua vita! E' oggi, adesso, non rimandare. Scopri le note più belle che suonano dentro te, e va avanti, sempre col sorriso! Scoprirai che non hai bisogno di uno sguardo di chi attorno ti sta o di un'attenzione, perché la vera ricchezza e la vera gioia risiedono dentro te, in quel cuore che ti ha donato, un cuore grande, un cuore che affronta ogni ostacolo ballando, credendo che qualsiasi cosa possa accadere, tu sei prezioso e sei una grande risorsa per chi accanto ti sta. Lascia perdere le amarezze e affronta ogni giorno con la forza e il coraggio del leone. Lascia scorrere dietro te tutto ciò che ti ha ferito, porta con te solo ciò per cui vale la pena rimanga, il resto lascialo all'oblio. Chi non merita, non merita nemmeno il tuo ricordo. Che potrà esser ricolmato sicuramente da chi invece ha maggior bisogno, della tua mano, del tuo sorriso, del tuo cuore! Chi può dire cosa sarà ciò che verrà? Ma puoi lasciare oggi questo ritmo di danza a chi ti sta vicino, essere quella goccia nell'oceano che porta gioia di vivere, lascia dietro te il profumo della gioia di vivere, la gioia di esser qui in questo istante. Anche se sei sola, non lo sei mai, perché percepirai sempre il profumo di un cuore che ti ha lasciato la sua danza dentro te. e ti verrà voglia di iniziare a ballare. Oggi questo voglio lasciare a te! E se percepirai questo profumo che ti sto lasciando, vuol dire che queste poche parole ispirate dal cuore ben hanno fatto per chi legge e non riesce a riprendere quel ritmo di danza perso a causa di un dolore, di una ferita. Ecco, ti lascio la nota che inizia la danza! Coglila nel tuo cuore, e se questo farai, felice sarò perché vorrà dire che oltre questo schermo ci son due cuori che vibrano allo stesso ritmo di danza, alla stessa intensità!!!!! Io ti do il là!!!!

Capitolo 17

Una vita di ordinaria amministrazione.

Una vita di ordinaria amministrazione, una vita tranquilla in cui irrompe un gesto di follia. Cos'è l'uomo in questo istante? Fa riflettere molto quanto si vede all'esterno. Un osservatore comprende che l'uomo ha perso la via del ritorno, l'uomo non sa più distinguere il bene dal male, si è distaccato col cuore e con la ragione. Non ci sono risposte a tutto questo, ma si può comprender bene che questa è la via che conduce al niente. L'Amore è stato sradicato dai cuori, si cerca la felicità là dove non sta. Non risiede nei beni materiali, quante volte si fanno queste affermazioni! E' una cosa ben risaputa, purtuttavia ci si radica alla ricerca del benessere. Analizzando questa parola, è composta dall'essere ben, ovvero bene più essere, ovvero l'ottimizzazione dell'essere. Io cerco il bene del mio essere. Spesse volte si fa confusione, e si ritiene che il bene dell'essere risieda nelle comodità, consiste in una forma di vita agiata necessaria a che l'essere stia bene. Così si va alla ricerca spasmodica di beni materiali, di ricchezze che possano soddisfare l'essere e farlo stare bene. Gli eventi poi della vita fan comprendere però che così non è. Possiedo tutti i beni del mondo, ma poi intraprendo vie sbagliate, commetto sempre più delitti efferati nonostante viva nel benessere. Compio azioni contro mio fratello che non rispecchiano minimamente il mio stato di ben essere, al contrario esprimono un disagio del mio essere, ovvero il malessere della vita. Occorre avere la forza e il coraggio di intraprendere un lungo viaggio interiore che ti conduce alla sorgente dell'Amore. Occorre disimparare ogni nozione terrena per raggiungere le alte vette dell'essere. Essere che ama, essere che comprende, essere che si alimenta alla vera Fonte della vita. Quando il cuore è ben alimentato, tu vedi chiaro. Il cieco non è cieco sol perché non vede esternamente, lo è ancor più colui che non vede interiormente, accecato dal malessere che oggi si chiama benessere. Così tutto si confonde, le lingue si confondono e la gente non si comprende. Una grande torre di babele si è elevata e tutti pensano di sapere, di vedere. Eppur vedono ma non vedono, odono ma non odono. Accettare il cambiamento del tuo orizzonte è un buon inizio, ma devi proseguire il tuo cammino lungo le vie dell'essere. Il mal essere è figlio del non essere. Quando tu perdi il vero te stesso, ecco che non sei più e perdi ogni orientamento, non comprendi chi sei, da dove vieni, dove vai. Tutto perde il suo vero significato e, quindi, tutto è possibile, tutto è lecito. Ma così non è. Ogni azione ha una reazione uguale e contraria, ogni minima azione lascia la sua traccia. Questa umanità non vuole imparare, non vuole studiare il libro della Vita, nell'arroganza di tutto conoscere e di non aver bisogno di alcuna guida. Il tempo parlerà e i cuori che detengono l'Amore udranno e vedranno. Ahimè, i cuori sordi e ciechi non si eleveranno, e rimarranno impantanati nell'ignoranza e nel non essere, facendo espandere il malessere. Cercate il bene nell'Essere, coso così potrete dire di stare bene. La felicità non è in ciò che si vede, è effimera, oggi c'è, domani si trasforma in tristezza. Cercate la vera gioia, che emana i Suoi Raggi ogni giorno, effonde il Bene sempre, nei cuore e nella mente. Chi si alimenta, cambierà la sua esistenza. Non più orientata al finto bene, ma come girasole, si orienterà sempre verso il Sole. Dio è il Sole della tua vita, irradia i Suoi raggi e trasforma la tua vita. Non porre resistenza, ma abbandonati al Suo Richiamo, richiamo d'Amore che trasforma il tuo cuore. Solo allora comprenderai cosa sia il benessere, solo allora comprenderai che nulla rimane di questa vita se non il bene che Dio ha infuso in te, quando quel dì ti ha amato, e ti ha creato a Sua immagine e Somiglianza. Guardati allo specchio adesso!! Vedi la Sua Immagine? vedi la Sua Somiglianza? Arresta la tua corsa verso il male e ritorna alla Sua immagine. Quando ti vedrai allo specchio, vedrai sì la Sua Somiglianza, perché di Luce ti sei trasformato. Scendi dalla torre che ti sei costruito e inizia a vivere secondo la legge e l'amore di Dio, padre nostro e vostro! Pace e luce nei cuori degli uomini di buona volontà!

Capitolo 18

Il tempo scorre!

La settimana è trascorsa, giorni importanti, giorni pesanti, giorni passati. Nel pieno della settimana della divina Misericordia, abbiamo incontrato cuori, volti, persone addolorate, persone disperate, persone sole, persone gioiose. Tutto è un incontro, un'emozione, nella gioia o nel dolore, è sempre un sentimento che si coglie e rimane nel cuore. Volti di persone care andate via e mai ritorneranno se non nel momento dell'incontro che non è un luogo geografico, ma diventa l'incontro nel luogo dell'Amore. L'Amore è quel sentimento che ha anche un luogo, un posto dove si può andare quando il cuore è stanco, il passo pesante e la vita pesa. Tutto il carico dell'esistenza si percepisce, corri sempre, uomo stanco, per riprendere il cammino al mattino dove l'avevi appena lasciato prima di andare a dormire. Solo in un posto tu ritrovi ristoro, solo in un luogo tu trovi la pace che ritempra, vivifica il cammino. E' il silenzio del Cuore di Dio! Lì ritrovi tutto ciò che non trovi lungo il cammino terreno, trovi le tue risposte, ritrovi i volti amati. Cosa puoi dire dinnanzi a tanta disperazione? Niente che possa tranquillizzare o placare quel dolore, solo il Cuore dell'Amato può donare ristoro in mezzo alle tempeste. Quel Cuore che ama infinitamente, quel cuore che dona misericordia, cuore misericordioso che ama ogni figlio perso e disperso nelle tenebre che ha scelto. Ma Lui, Luce del Mondo, viene e abbraccia con le Sue Ali i cuori affranti, i cuori addolorati, disperati. La vita toglie ogni giorno se ci fai caso. Ti toglie una persona cara, ti toglie un ricordo, ti toglie la tua giovinezza, ogni giorno che passa, riscontri che c'è un vuoto in più. Solo la Vita vera ti arricchisce e più ti immergi nelle sue acque, più ringiovanisci. Diventi a Sua immagine, a Sua Somiglianza, e il tuo cuore diventa di carne, non più inaridito dalle sofferenze della vita. Solo un grande Amore può far superare un profondo dolore, scorre nelle tue vene, penetra nel tuo cuore e ti dona vigore nonostante la sofferenza. Ecco l'acqua che sana, Gesù ancora oggi passa e sana, tocca ogni nostra ferita e la guarisce. Acqua e sangue che sgorgan dal Suo Costato, per noi, per la nostra salvezza, ancora sgorgano e penetrano nella Terra, in noi, nei nostri cuori, donando Vita, la vera vita, non quella che ti toglie sempre più, giorno dopo giorno, ma quella che dona, e dona in abbondanza, facendoti confluire nel Suo tempo Eterno. Ha sconfitto la morte, ciò che sembrava perduto, non lo è, e la vita adesso scorre in te. Lasciati trasportare senza timore sulle Ali del Divino Amore. E quando incontri quel cuore smarrito e addolorato, fagli percepire l'Amore di Dio, che non agisce con molte parole, ma nel Silenzio, trasmetti ciò che Lui sussurra al tuo orecchio! Porta vita al fratello che si sente perso, porta amore a chi non lo conosce, porta luce a chi è nelle tenebre. Trasmetti la Vita, quel tocco che hai percepito quella notte in cui Lui ti ha preso nel Suo Cuore e ti ha fatto ascoltare il Suo Battito d'Amore

Capitolo 19

LA CROCE

Croce gloriosa, croce amata, croce desiderata, croce rigettata. Mistero della fede, Mistero della Croce,

Ma in cuor Mio ho sempre atteso questo momento; momento doloroso, momento in cui il dolore ha trafitto ogni parte del mio corpo. Ma mai Mi son tirato indietro, anche quando, agli occhi del mondo, ormai ero perso.

"Tutto inutile è stato", ecco cosa sussurrava il serpente mentre offrivo tutto il Mio Cuore per la salvezza dell'uomo.

Oh uomo, ti son stato fedele. Solo l'UOMO DI FEDE può accedere alle porte degli inferi. E così l'Agnello si è immolato per portar la Salvezza a chi non credeva.

Ancor oggi Mi si vede ma non si crede. Oh uomo, dov'è la tua fede?

La fede è una parola tanto pronunziata quanto poco praticata. Comprendo bene il cuore dell'uomo che segue solo ciò che vede.

Eppur ciò che vede non comprende che è illusione. Tutto sembra per sempre, ma dopo qualche tempo ciò che era, è niente.

Mentre il cuor non segue ciò che percepisce, perché non vede. Eppure ciò che non vede, è per sempre. Ecco, occorre avere una rivoluzione interiore. Credere con tutte le forze. Mai ho smesso di incitare l'uomo alla fede. Mentre passavo lungo le vie di Gerusalemme, a chi guarigione Mi chiedeva, dicevo: sia fatto secondo la tua fede.

Il verificarsi dell'evento è tanto più attuabile, se il tuo cuore chiede con la certezza della fede. Ma il cuore dell'uomo è sempre ingannevole, dubita perché non vede la POTENZA DI DIO dentro sé, che opera e agisce quando non trova resistenze. La fede è totale abbandono, è NON\_RESISTENZA all'agire di Dio. Ecco ciò che si chiama "miracolo", è il manifestarsi dell'evento chiesto. "Sia fatto secondo la tua fede".

Pochi son coloro che riconoscono la Potenza della Croce.

Molti Mi cercano, ma pochi cercan la Croce, perché fa paura. Il dolore, la sofferenza non vien compresa. E quando l'uomo vien provato nel crogiuolo del dolore, ecco che si ritrae.

Mentre dovrebbe soltanto cercare Me, volgere lo sguardo alla Croce e guardare le Mie Braccia aperte. Il dolore l'ho offerto, l'ho donato, ma ciò che non si comprende, l'ho trasformato.

L'ho trasformato in salvezza per l'umanità. Certo, la mente dell'uomo non comprende, gli occhi dell'uomo non vedono, anche se vede. Ma guardami, non vedi niente?? osserva bene! Continui a non vedere??

I Miei Occhi son rivolti verso te, le Mie mani sono aperte, il Mio costato è squarciato, il Mio Cuore è lì crocifisso per te. Ecco come l'Amore ama.

Sulla croce, i tuoi occhi devono vedere cosa fa l'Amore pur di vederti al di là della piccola porta stretta. Tu ti senti grande, potente, ma poi dinnanzi alla porta stretta non passi perché non sei diventato piccolo, umile per entrare. Ti gonfi del tuo io e non comprendi che per passare, piccolo piccolo ti devi fare.

E solo così puoi afferrare la Mano che ti tendo dall’alto della Croce. Come vedi, non sono sceso, come vedi non scendo!

Son sempre lì finquando ci sarà l'umanità che piccola non vuol diventare.

Vuol soltanto rimanere "in apparenza" grande, e quindi mi lascia lì, appeso sulla croce, per donare salvezza.

Ci sarà tempo, ed è questo, in cui tutto il mondo mi vedrà, Croce gloriosa in Cielo, che tutti vedranno e scuse non porranno.

Non potranno elucubrare teorie scientifiche o eventi atmosferici strani, Io sarò visibile da ogni angolo del mondo.

E così ritornerò per gli eletti che, con buona volontà, hanno amato la Santa Croce, che è la Porta di ingresso per il Cielo.

E solo chi è piccolo entrerà, col cuore libero da ogni vincolo terreno. Chi zavorra avrà, al Ciel non si leverà.

Solo chi ama, può innalzarsi, solo chi ha fede, salir potrà nella Gerusalemme celeste. La fede, vedila come la chiave che apre la porta, Chi non ha la chiave, la porta aprir non potrà. Ma questa chiave è speciale, questa è la chiave d'oro. Oh uomo, ridestati dal sonno perché la tua vita è quella ricerca della chiave d'oro.

 Molti si affannano e cercan cose vane, han tante chiavi che aprono porte che conducono alla perdizione. Tu non sai cosa c'è dietro la porta. Ma tu, nella tua arroganza, pensi sia quella la porta della felicità. Ma così non è. Mille son le vie che portano alla perdizione. Una sola è quella che ti porta alla Vita. Ecco, torni al mio discorso? Volgi lo sguardo a Me che son sulla Croce. Ma, ancora per poco mi vedrai sulla Croce per redimerti, ancora per poco.

 Ma presto, molto presto, mi vedrai non più sulla Croce. La Croce la vedrai gloriosa in Cielo. E Io sarò Giustizia divina. E farò passare dalla Mia parte chi avrà il cuore pronto a unirsi all'Amore perché dentro sé ha Me.

 Vedi, quando sono sceso dalla Cielo, ero un pargoletto e nella dolcezza, mi son fatto prendere in braccio da te. Adesso son qui che apro le Mie braccia e ti dico: fidati di Me! Non puoi andare oltre se non fai questo salto nella fede. Solo così potrò prenderti tra le Mie Braccia e ti fiderai di Me. Non son solo parole, ma è azione che ti porta al movimento verso di Me. Ti attivo col Mio Amore, senti come batte forte il Mio Cuore per te? Allora abbandona ogni remora e fidati del Mio Amore. I tuoi occhi adesso vedono il Redentore che, col mistero della Sua Croce, ha redento e vinto il mondo.

 Non temere, questo amore è per te. Ho vinto il mondo, fidati di Me. Attraversa la porta, attraversa Me, ti ho dato nozione per giungere qui da Me. Fai quel salto nel tuo cuore, abbandonati alla Voce dell'Amore che chiama il tuo nome. Sei prezioso ai Miei occhi e te l'ho dimostrato coi fatti, non a parole. Con le sole parole è facile, ma nei fatti si concretizza la Verità. Orsù, volgi il cuore a Me, fallo rotolare senza timore. Amami come mai hai amato, lasciati rapire dal Mio Cuore così che, quando tornerò, impreparato non ti troverò. Per te sarò l'Amore tanto cercato e poi trovato. E senza timore, il tuo cuore a Me rotolerà, per unirsi alla Via, Vita, e Verità.

Capitolo 20

Piano di Salvezza

L'Amor che dona e rifulge i cuori di Luce Sua.

I cuori illuminati dallo Spirito che tutto muove e tutto crea.

L'uomo che si inginocchia dinnanzi alla maestosità dell'Infinito Padre viene ricolmato di grazia che il Padre elargisce a chi umile sta. Solo l'uomo stolto non si piegherà pensando di detenere la chiave del sapere con la scienza che ne ha fatto idolo e re. Per quest'uomo, solo tenebre ci sarà perché mai comprenderà che la scienza è la chiave della Sapienza se letta in chiave di lettura Cristica.

 La chiave d’oro è lo spirito del Padre che tutto permea e tutto ricopre. Il cosmo intero rifulge nella luce di Dio Padre, ma l’uomo vuol distruggere ciò che ha creato Dio per lui. Se i tuoi occhi si commuovono dinnanzi al cielo stellato, è perché il Padre ha creato le stelle per farti mirare lo splendore dell’infinito e aprire il cuore alle sensazioni dell’Eternità.

 Eterno che è in te, e tu e il Padre siete una cosa sola, perché Gesù è nel tuo cuore. E il Padre prende possesso del tuo cuore e ti eleva nell’infinito stellare per farti vedere i tesori del Cielo che sono riservati a te se fede e perseveranza deterrai nel cuore.

 E Dio ti ha regalato un rosso tramonto per dilettare i tuoi occhi e farti sognar. Ti ha donato il canto degli usignoli per svegliare il tuo mattino col sorriso. La terra ti ha donato, terra di paradiso che hai deturpato, e conto ne dovrai dare. E adesso non ti basta, proseguì il tuo atto scellerato per deturpare il cielo stellato con la luna e i pianeti tutti.

 I tuoi errori ricadranno su te stesso, e ti ritroverai chiuso nel tuo progetto irrazionale, mosso dalla tua cupidigia di potere.

Piano d’azione attivato

E il Padre proteggerà chi si è posto sotto la sua protezione. Piano che nessuna mente umana potrebbe mai arrivare.

Voi, che della scienza ne avete fatto re, non avete considerato la Legge Divina che governa tutto il cosmo, micro e macro sono racchiusi dentro te e ogni danno che produrrai, si riverserà su di te.

 Solo l’ignoranza muove i tuoi passi, ma il Padre non consentirà di portar via le anime, Sue sono. E così si è attivato il piano che vedrà svilupparsi nel corso di questi ultimi anni. Non fate calcoli, perché l’azione di Dio Padre è un lampo nella notte. Preparate il vostro cuore col seme della Parola e cibatevi del Pane disceso dal cielo così che il tuo cuore al Suo simile sarà e quando tutto accadrà, il tuo cuore al Suo unito sarà e il colpo non percepirai.

 Dolce unione che ti trasporterà in quel disegno che Dio vuol per te. Non agite con impulso, nel silenzio proseguite il cammino osservando da buoni osservatori celesti i movimenti, a che non siate impreparati alla venuta del Re!

 Cuori pronti all’incontro, al movimento che ci sarà e divisione porterà. Non sperate in cose vane, ma concentrate il vostro cuore e la vostra mente alla sola Certezza che Dio è.

Dio è il tuo respiro,

Dio è la Vita eterna,

Dio è Padre,

Dio è Madre,

Dio è.

E a colui che ammicca un sorriso e crede che non esista, beh, gran bella sorpresa ci sarà presto. Cuore impreparato che non saprà gestire gli eventi che ha causato. E alzando gli occhi al cielo, invocherà Dio ma, a quel momento, sarà sordo al richiamo perché giungerà sol per gli eletti salvare.

 Il resto rientrerà nel giudizio di Dio. Tenete nella mente e nel cuor queste parole, operate fin quando tempo c’è per portar le anime al Re.

Operatori di carità, proseguite il cammino, obbedendo a colui che è Voce di Dio.

Capitolo 21.

La chiave d’oro.

 “Nell’Amore, il cuore già lo sa che questa non sarà per voi l'eternità.

 Il Mio Manto vi dono, come pure il Mio pianto.

 A voi son sempre vicina.

 Come Madre, vi chiedo di amare.

 Amore è la parola celata nel vostro cuore.

 Portatela in alto e fate in modo che sventoli come bandiera al sole.

 Madre di voi tutti,

 Io vi benedico e vi cullo nel sonno assopito.

 Pregate, figli Miei, che il mondo ne ha bisogno.

 Pace e benessere nel vostro cuore.

 Innalzate lo Spirito di Dio Padre, alzate gli occhi al cielo, esso non è mistero.

 L’Invisibile trovate e bussate alle Sue Porte, senza paura, senza ritrosia.

 Cercate la chiave d'oro che vi porta all'Amore.

 La Madre Celeste vi benedice, le Sue lacrime a voi dona, i figli Suoi perdona,

 Il Figlio Suo arriverà per l’umanità!”.

Capitolo 22

Chi vuol intendere, intenda.

Chi vuol intendere, intenda. Chi vuol capire, capisca. Ma chi rimane beato a mirar se stesso, mai si arricchirà perché intento a rimirar se stesso allo specchio. Quanto son bravo, quanto son bello. Ma poi il tempo dirà cosa del tuo mirar rimarrà. Trascorri il tuo tempo per lodarti e mostrare al mondo intero quanto sei bravo, cosa hai raggiunto col tuo faticare. Ma dov'è Dio in tutto questo?? Il cristiano è davvero tale o si è immerso in questo grande contesto sociale che lo conduce fuori dal recinto che Cristo ha indicato? Oggi come allora, oggi come domani, la parola di Dio rimane sempre uguale. Beati i poveri, beati….. beati. Beatitudini che son belle da leggere, ma poi prende il sopravvento il terreno. Beati i poveri in spirito. Ma in cosa consiste la povertà di spirito? sai rispondere a questo? Certo che non puoi, perché chi è intento a mostrarsi, perde la povertà dei figli di Dio, che nulla sono se non radicati alla Vite che porta vita. Umiltà non va di pari passo con la vanità. L'umiltà è di chi cammina nel silenzio dei suoi passi, nel fare tanto nel silenzio dell'orazione e della perseveranza. Inginocchiati a pregare, uomo che sempre ti lodi e nulla sei perché il tuo fare, quando è immerso nel tuo io, è considerato niente ai Miei occhi. Considera un po' cosa vedono i Miei occhi e forse potrai iniziare a comprendere cosa a Me davvero importi! Importa la purezza di cuore e l'umiltà di intenti. Ma dove sono i cristiani puri davvero? In ogni azione che si fa, è un mettersi in mostra, è un farsi vedere per primeggiare, per sentirsi lodare. Ecco il pavone, che cammina in maniera da farsi notare, ma il vero amore si denota dal profondo silenzio che ti circonda. Molti cercano di fare molte cose, il vero cristiano una sola ne compie, fare la Volontà del Signore e amare Dio con tutte le sue forze. Se questo già lo fai, ben lieto il Cielo sarà perché vorrà dire che un cuore si è unito al Cuore di Cristo. Ma se non ti vedi in questo parlare che giunge al tuo cuore magari irritandolo anche, ecco vuol dire che il cammino magari è sbagliato. Loda Dio e non farti lodare. Ama Dio e d'altro non ti interessare. Dove sono i santi di Dio?? Coloro che con la parola, modificavano ogni cosa? Dov'è la fede nel cuore?? Non risiede in ciò che studi o pensi sia un titolo di carta scritta che ti porta la sapienza?? Allora dov'è la Sapienza incarnata? Studia dentro te stesso, immergiti nel silenzio in ginocchio nel cuore ove risiede l'Amore. Quando Dio chiama, e vede l'Amore, entra dentro e prende dimora. Istruisce i cuori, Maestro dei Cuori che non ha bisogno di grandi acclamazioni. Il Re dei Cuori istruisce, elargisce doni a chi ha veramente sete di acqua viva. Acqua viva che sgorga dal Cuore di Cristo, Fonte di Sapienza. Diventiamo poveri di noi stessi, vinci te stesso e vinci in Dio. Ma più il pavone si mette in mostra, e più si allontana dalla Fonte vera, che viene e prende dimora solo se trova un cuore libero, un cuore che ha abbandonato tutto per seguire l'unico e il solo Maestro, Gesù Cristo.

Capitolo 23

Aiuto dall'Alto!

Il Cielo osserva dall'alto mentre la terra trema. Il tremore è dovuto non solo da movimenti terreni, tellurici, ma altresì da tutti quei movimenti esterni, quali le azioni dell'uomo che vive senza tener conto delle leggi divine. Uomo che si è perso nei meandri del suo ego. Ha innalzato il suo idolo di cartapesta e avanza senza tregua. inascoltati sono gli appelli del Cielo, l'uomo non più crede. Chi è Dio? Esiste più nei cuori un accenno al Suo Amore. Oggigiorno il mondo ha dimenticato, ha scelto una strada perversa che conduce al niente, al suo annientamento. Scelte che non verranno messe in discussione, ognuno è responsabile di ogni sua azione. Non ci saranno scuse, la scelta oggi è quella definitiva, una via di non ritorno. Tempo ha avuto questa umanità di scegliere, di decidere per Gesù o liberare Barabba. Oggi come allora, si innalza il grido di Barabba. Gesù prende la Croce e sale sul Golgota. La Sua Chiesa vive la Sua passione. L'abbandono, le derisioni. Sei Tu il Figlio di Dio? Domande del tempo che echeggiano oggi nei cuori. L'uomo non più crede e quando questo avviene, Dio si ritira e lascia libero l'uomo di decidere il suo destino eterno. Gesù sale amareggiato, stanco, ferito e umiliato. Lo credono un perdente, è morto per niente. Questo vanno diffondendo ancora oggi. Non esiste la Redenzione. Questo mondo è il mondo del nulla. Il vuoto è subentrato e ciò che accadrà è una reazione all'azione umana. Tutto è consentito, finalmente l'umanità vive senza Dio. Giochi strani e perversi sono messi in atto per creare la grande Babele. Viene innalzata così che l'uomo possa gloriarsi del suo operato. L'uomo ha preso il posto di Dio. O quanto meno, lo crede con tutte le sue forze e tutto il suo cuore. Oh, se avesse volto il Cuore al Padre in piena umiltà come il figliol prodigo. L'umanità si è tanto innalzata che la caduta sarà tragica. Ha smarrito l'orientamento, la creazione ha devastato, sovvertendo la legge che dona la Vita. Ma il Cielo non rimane a guardare. Presto e lesto interviene e verrà per coloro che hanno nel cuore la fede. Tutto sembra perso, agisce in ogni campo l'uomo perverso. Tutto è il contrario di tutto, la grande confusione della torre di babele. Parlano e non si capiscono, ognuno vive senza la speranza della Vita, il materiale si è impossessato dei cuori e viene sradicato l'Amore. Su queste basi, ditemi voi, chi si può salvare? Rimanete in ascolto, Dio osserva ma non abbandona i cuori che rimangono in ascolto della Sua parola. Figli che gridano, chiedono aiuto. L'aiuto verrà e l'umanità si piegherà. Comprenderà il grande inganno, ma bisogna ravvedersi prima che giunga l'alt del Cielo. Si salverà solo chi ascolterà. Chi è in dissonanza, salvarsi non potrà per quanto lo vorrebbe ma tutto inutile sarà. Parole che scorrono su questa tastiera, cuori che ascoltano con grande pena. Dov'è la Speranza? Dov'è la Fede? Chi è in Dio disperar mai potrà, Dio è Luce e sempre guiderà il Suo Popolo, come gli Ebrei dall'Egitto. La nube di fuoco guiderà il piccolo Resto che la Sua Voce seguirà. Non più disperazione, ma tanta speranza nei cuori degli uomini di buona volontà che invocano aiuto dall'Alto. E quando Gesù giungerà sul Golgota, la Croce si innalzerà in Cielo. Tre giorni di buio, il buio in cui vive l'umanità, ma dopo il buio, la resurrezione di coloro che hanno creduto in Gesù Cristo nostro Signore!

Capitolo 24

Cercate la Chiave!

Quando tutte le porte sembrano chiuse, tutto sembra senza soluzione e ti senti rinchiuso in qualcosa più grande di te, dentro te si innesta quel movimento che ti spinge a cercare la Chiave per aprire la porta chiusa che nessuno apre. Dio parla e la Sua Voce non si può nascondere. Per quanti sforzi questa umanità possa fare, nulla potrà mai nascondere. La Chiave tanto cercata, per quei cuori che desiderano ardentemente trovarla per entrare dalla porta che Dio ha aperto e nessuno potrà chiudere, è proprio il fine della tua vita. Così dice l'angelo della Chiesa di Filadelfia scrivi:

Così parla il Santo, il Verace,

Colui che ha la chiave di Davide:

quando egli apre nessuno chiude,

e quando chiude nessuno apre.

Conosco le tue opere. Ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere. Per quanto tu abbia poca forza, pure hai osservato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome. Ebbene, ti faccio dono di alcuni della sinagoga di satana - di quelli che si dicono Giudei, ma mentiscono perché non lo sono: li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi e sappiano che io ti ho amato. Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

Per affrontare ogni evento della tua vita, devi tenere ben stretta la chiave che riuscirai a trovare solo se nel cuor Dio avrai. Tanti cercano in ogni dove qualcosa di non ben definito, umanità schiacciata da forze del male che spingono in qualsiasi direzione, per far perdere l'orientamento del cuore. Ma questa Chiave sarà la tua bussola, ti indicherà la direzione da seguire per non cadere nella rete del male. Potrebbero sembrare parole astratte, ma son più concrete di mille parole pronunziate per confondere le menti. Dove c'è confusione, Dio non è presente. Popolo di Dio, credi fermamente con il cuore e con la mente. Non cercare risposte altrove, ti perderai, non ascoltare parole vane, ti confonderai. Ascolta la Voce di Dio che ti porge la Chiave per aprire la porta che nessuno può chiudere, anche se il mondo vuol far credere che è ben chiusa e nessuno può entrare per trovare la salvezza. La porta è aperta, basta avere fede e si entra. Il male gioca le sue carte per raggiungere il disegno di perdizione e distruzione, ma non può chiudere la porta. Solo chi ben comprende, potrà accedere e trovare la giusta direzione per contrastare quanto accade in questo mondo che ha rinnegato Dio. Cuori che anelano e cercano la Chiave, non dimenticate le parole che sono impresse dentro di voi. Tutto sembra perso, ma Dio a tutto ha pensato e non abbandona mai chi lo cerca con fede e certezza nel cuore. I nomi son iscritti e niente e nessuno li strapperà dalla mano di Dio. Chiave della Conoscenza, chiave della Sapienza, apre il tuo cuore e ti farà scoprire il tesoro racchiuso dentro te. Non perdere la Speranza, questa vogliono spegnerla, ma tienila accesa col Soffio del Mio Amore che incita a guardare oltre e fare quel salto spirituale che ti fa vedere con occhio diverso, con quel terzo occhio sigillato che ancora ti ostini a tener ben chiuso, rimanendo relegato alla materia che fa da impedimento all'incontro con il Re che viene. Come un virus viene all'improvviso, inaspettatamente, tutto cambia e la vita viene sovvertita coi suoi valori, come uno tsunami, così repentinamente cambierà quando il Figlio dell'Uomo tornerà. Quando vogliono farvi affondare in mezzo al mare della disperazione e dell'agitazione, alzate i cuori e gli occhi al

cielo, perché tutto cambia in una frazione di secondo. L'importante è avere la Chiave che nessuno può strapparvi, ricordate la porta aperta, nulla è un caso, il caso non esiste, cogliete ogni parola e siate lieti nel Signore perché la Liberazione è vicina!